

Periodico Comunale di

OLGIATE OLONA

OTTOBRE 1998



Un libro per conoscere meglio il nostro passato

Olgiate Olona Capo di Pieve - Catasto di Maria Teresa d'Austria: questa piantina è la stessa riprodotta sulla copertina di "Il Medio Olona - Lineamenti di morfologia paesistica", il libro di Vittorio Introini e Pierluigi Zibetti, edito da Macchione Editore, che è il frutto di un lungo lavoro di ricerca sui "segni" lasciati dagli eventi umani, sul territorio compreso tra Castiglione Olona e Castellanza, in un lunghissimo arco temporale, che va dall'epoca tardo-imperiale romana ai primi anni del nostro secolo. Il libro, che permette di conoscere meglio il passato della Valle Olona, e induce a guardare con maggior rispetto quanto ci hanno lasciato coloro che ci hanno preceduto, è in distribuzione gratuita in questi giorni alle famiglie olgiate per iniziativa dell'Amministrazione comunale di Olgiate.

ALL'INTERNO

- | | | | |
|---|---|----|---|
| 3 | Decolla il Progetto "Giovaninvalle" | 7 | Atelier di città |
| 4 | La 9ª Rassegna musicale d'autunno | 8 | La manutenzione degli impianti di riscaldamento |
| 6 | In mostra la pittura di Giuseppe Martinelli | 15 | Le Associazioni informano |



Le nostre radici

Il passato e il presente del "Medio Olona" in un libro-ricerca

POCHI FIUMI AL MONDO HANNO avuto un destino pari all'Olona e pochi possono sperare in un futuro parimenti ricco di soddisfazioni. Eppure siamo in presenza di un corso d'acqua di breve tragitto, in tutto 71 km, dal regime incostante che per molti mesi all'anno altro non mostra che un filo d'acqua, ma che in altre occasioni è capace di gonfiarsi e straripare provocando gravi devastazioni.

Il fatto è che questo fiumicello, che oggi attraversa 45 comuni, è stato decisivo per ogni forma di vita, società e commercio riguardante il territorio tra Varese e Milano.

Possiamo dire che l'Olona, con la sua valle e le sue diramazioni in affluenti, è stata la via di penetrazione di tutte le popolazioni che si sono insediate tra l'Alto Milanese e il Varesotto.

La testimonianza più probante la si può individuare nella straordinaria quantità e varietà di monumenti, edifici, strutture che ad ogni passo ne caratterizzano il paesaggio. Basta citare la rete dei fortilizi e dei castelli, dalla possente e sfortunata Castelseprio al delizioso maniero di Fagnano Olona, oppure la rete dei monasteri e delle chiese, tra cui la Collegiata di Castiglione Olona, i monasteri di Cairate e Torba, le mille chiese urbane e rustiche con tanto di cappelle devozionali ad ogni crocicchio. E che dire dei cento ponti in sasso, mattoni e cemento, ora essenziali ed ora artistici, gettati tra una riva e l'altra?

Tutto questo insieme di "segn",

che ci aiutano a leggere il territorio, si trova oggi delineato con estrema precisione nel volume di Vittorio Introini e Pierluigi Zibetti "Il Medio Olona", pubblicato da Macchione Editore.

Un libro, questo, che è frutto di molti anni di studio e che, grazie ad un ricco corredo di antiche mappe e di cartine di sintesi, consente finalmente di orientarsi nei diversi strati



di civiltà che si sono sovrapposti nel "paesaggio" dell'Olona. Il territorio in cui oggi vivono e lavorano molte migliaia di persone e di aziende è infatti il frutto di una serie ininterrotta di modificazioni, talvolta anche di violenze, che comunque hanno sempre avuto di mira l'obiettivo di dare cibo e lavoro alle popolazioni locali.

Oltre ai segni del potere, rappresentati dai fortilizi, e della fede, l'Olona offre uno straordinario, e forse unico al mondo, insieme di segni del lavoro: dalle attività tipiche dei fiumi, come la pesca, a quelle

agricole rese possibili dalla regolarità delle irrigazioni; dalle mille botteghe e fucine artigiane alle possenti industrie nate sul sedime degli antichi mulini e magli, dalle cave di sabbia e pietra alla conseguente costruzione di centri abitati che si sono addossati l'uno all'altro e hanno via via occupato un vasto territorio.

"Lineamenti di morfologia paesistica", dunque! Questo studio di Introini e Zibetti, due noti professionisti che da sempre hanno a cuore la salvezza del nostro territorio, consente anche ai pubblici amministratori e alle autorità in genere di conoscere lo "stato" dell'Olona e di prendere provvedimenti che ne salvino la storia e il domani. Tale il caso, ad esempio, di quel Parco fluviale dell'Olona da più parti sollecitato e che potrebbe portare enormi vantaggi a tutta la comunità.

Poche altre località potrebbero offrire la possibilità di un'escursione tra tante testimonianze archeologiche e artistiche, tra tanti tesori della natura, tra tante forme di civiltà urbana.

Ma soprattutto bisogna prendere dei provvedimenti per tutelare l'esistente, renderlo fruibile, dargli un futuro economico in cui anche l'aspetto turistico potrebbe avere un grande rilievo.

Olgiate Olona ha cominciato a fare la sua parte anche grazie a questo libro, che ha trovato il consenso del Sindaco Valerio Mola, dell'Assessore all'Urbanistica Giorgio Volpi, del Segretario generale Guerra, degli amministratori tutti, ma anche, e ciò è significativo per le speranze del domani, di alcuni sponsor come la Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino, e le società OMV Agrolinz Melamin Italia, la concessionaria Renault di Paglini e Corti Abbigliamento.

L'Olona è un patrimonio di tutti e da Olgiate ha preso il via un messaggio di speranza.

Pietro Macchione

Giovani

Decolla il Progetto "Giovaninvalle"

I COMUNI DELLA VALLE OLONA stanno attuando insieme un programma di politiche sociali di intervento sulle realtà giovanili. I campi scelti sono la tutela del benessere dell'infanzia e dell'adolescenza, la tossicodipendenza e la lotta alla delinquenza giovanile.

A marzo '98 è stato presentato in Regione Lombardia un progetto comune per la lotta alla criminalità ai fini della Legge 216/97.

Ad aprile '98 i sette Comuni della Valle Olona hanno consegnato in Provincia di Varese un progetto per la prevenzione e la lotta al disagio infantile e adolescenziale nel contesto della Legge 285/97.

Per entrambi i progetti è stato richiesto un finanziamento che andrà a sostenere le energie locali.

Nel luglio '97 i Comuni di Olgiate Olona, Fagnano Olona, Solbiate Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore e Marnate hanno presentato in Regione Lombardia il progetto battezzato "Giovaninvalle" al fine di ottenere il finanziamento all'interno di fondi destinati alla lotta alla droga e al disagio giovanile, problema considerato prioritario da parte di tutte le Amministrazioni comunali.

E' giunta la risposta affermativa per la copertura economica, anche se parziale rispetto a quanto richiesto. Per tale motivo il progetto sarà ridimensionato, mantenendo però gli obiettivi essenziali.

Si tratta di un progetto complesso che coinvolgerà tutte le comunità dei sei paesi della Valle Olona (In questo caso Castellanza ha presentato un progetto autonomo) e sarà rivolto particolarmente ai

giovani.

Sono previste diverse fasi. Si partirà con una ricerca nelle realtà giovanili dei sei paesi, con l'aiuto di animatori di strada, per conoscerne caratteristiche, bisogni e rischi di disagio e si concluderà con proposte di intervento nel mondo giovanile con soluzioni diversificate e suggerite dalla ricerca stessa.

E' previsto per ora un programma annuale, ma saranno perseguite tutte le modalità possibili per accedere a fondi che consentano di prolungare la durata del progetto nel tempo.

Il progetto è stato elaborato dai Servizi sociali dei Comuni con la consulenza tecnica del Centro di servizi formativi Enaip di Busto Arsizio.

Il Comune di Fagnano Olona, in qualità di capogruppo di progetto, ha firmato una convenzione con lo stesso Enaip per l'affido del coordinamento e svolgimento del progetto e per l'arruolamento di personale tecnico adeguato.

L'équipe del progetto lavorerà in stretta col-

laborazione con gli Assessorati ai Servizi sociali, con i gruppi giovanili, strutturati e non, e con le Associazioni presenti nei territori comunali.

L'iniziativa ha preso avvio nei primi giorni di settembre e sarà nostro compito rendere noti i successi e le difficoltà che questo progetto ci obbligherà ad affrontare.

Una pronta disponibilità da parte di tutti i gruppi contattati sarà già una buona premessa per avere il primo risultato desiderato, che è la conoscenza delle caratteristiche proprie della realtà giovanile di Olgiate e dei Paesi della Valle per poter contrastare condizioni di disagio e proporre, anche dal suo interno, soluzioni rispondenti ai propri bisogni.

Centro di fitness



FITCLUB

I SERVIZI A DISPOSIZIONE

Palestra pesi e cardio-fitness attrezzata Technogym
Palestra, corsi step, jazzercise, stretching, mantenimento
Presenza costante dell'istruttore
Spogliatoio con armadietti - Saune finlandesi
Bagno turco con docce di reazione - Sala relax - Solarium

il Fitclub offre la possibilità di

personalizzare il proprio abbonamento

Esempio A: 2 giorni della settimana a scelta, senza limiti di orario, con possibilità di usufruire di sauna, bagno turco, palestra attrezzati, libera frequenza ai corsi a lire **170.000 per tre mesi.**

Esempio B: abbonamento week-end (venerdì, sabato, domenica), senza limiti di orario con possibilità di usufruire di sauna, bagno turco, libera frequenza ai corsi a lire **150.000 per tre mesi.**

ORARIO CONTINUATO - APERTO ANCHE LA DOMENICA

**21055 GORLA MINORE (VA)
Via V. Veneto, 31 - Tel. 0331.365488**

Musica

Si presenta la nona Rassegna musicale d'autunno

LA NONA RASSEGNA MUSICALE d'autunno si ripropone al Teatrino di Villa Gonzaga con l'obiettivo di consolidare quanto raggiunto nelle precedenti edizioni e di presentare sempre qualcosa di nuovo.

Sul piano delle conferme c'è la presenza, nel programma della manifestazione, di un gruppo internazionale.

Una novità viene però dalla connotazione decisamente cosmopolita di tale gruppo: il duo composto da Dario Macaluso (chitarra) e da Kristjana Helgadóttir (flauto), infatti, è ufficialmente olandese, visto che entrambi i musicisti hanno perfezionato i loro studi presso lo "Sweelinck Conservatorium" di Amsterdam e risiedono stabilmente in Olanda, anche se il primo è evidentemente italiano e la seconda islandese, di Reykjavik.

Altra conferma importante, dopo l'ottima accoglienza tributata dal

pubblico lo scorso anno, la serata dedicata all'operetta.

Proprio a "Un palco all'operetta" toccherà l'onore di aprire la Rassegna, **sabato 7 novembre**.

Protagonisti saranno il tenore Giuliano Ansalone, la soprano-soubrette Sandra Gigli, la soprano Maria Letizia Bazzolo, musiche dirette dal M° Andrea Bicego per un program-

ma che sceglie tra le più belle melodie dell'operetta, tratte dalla "Vedova Allegra", "Cin-cin-là", "Il Paese dei campanelli", "Il Paese del sorriso", la Duchessa del Bal Tabarin", ecc.

Sabato 14 sarà la volta del duo olandese, con un programma per flauto e chitarra che spazierà da brani di Mauro Giuliani e Benvenuto Terzi a Heitor Villa Lobos, Mario Castelnuovo Tedesco fino ad Astor Piazzolla.

Sarà invece più che mai classico il repertorio proposto il **21 novembre**, presso la Chiesa San Giuseppe al Buon Gesù, dal Coro "Polys Oidé", composto da 16 elementi a voci miste, cantanti e strumentisti professionisti.

Il Coro, che è diretto dal M° Gra-



Nella foto, un momento di una delle prime edizioni della Rassegna musicale d'autunno



BUSTO ARSIZIO - Viale Cadorna, 1 - Tel. 0331 623.000 r.a. - Fax 0331 621.115
Orario ufficio: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 - orario continuato - Sabato dalle 9 alle 12



SEGUI LA STRADA DELLA SICUREZZA

Musica

ziano De Zen, si avvale della collaborazione di alcuni solisti, tra cui due soprani, un mezzo soprano e un bas-baritono, mentre i brani non eseguiti a cappella vengono accompagnati da pianoforte o organo, da una chitarra classica o da un flauto traverso.

L'ultima serata, **il 28 novembre**, sarà dedicata all'opera lirica e alla musica da camera con il "Quartetto Pace", composto dai violinisti Paolo ed Andrea Pace, da Giovanni Mirolli (viola) e da Jolanda Maria Valle (violoncello), accompagnati dalla soprano Patrizia Zanardi.

Il quartetto Pace, che ha collaborato con numerose importanti formazioni sinfoniche e cameristiche, presenterà un programma con musiche di Mozart, Rossini, Bellini, Puccini, e Rimskij Korsakov, utilizzando - annotazione che non può che fare piacere - strumenti realizzati dall'olgiatese Renzo Chierichetti.

Tutti i concerti si terranno, con inizio alle ore 21, al Teatrino di Villa Gonzaga, tranne quello di sabato 21 novembre, in programma, come già ricordato, presso la Chiesa San Giuseppe al Buon Gesù.

Liutaio per passione

Renzo Chierichetti, che da tanti anni sta coltivando il suo "sogno" di liutaio, ha avuto di recente la soddisfazione di vedere, e sentiré, un suo strumento, un violoncello, suonato da Jolanda Valle nel concerto che il "Quartetto Pace" ha tenuto lo scorso 6 settembre presso la Chiesa San Gregorio.

Lo stesso Quartetto Pace, al completo, utilizzerà strumenti realizzati da Chierichetti nel concerto in programma sempre ad Olgiate il 28 novembre (vedi articolo a fianco). Ecco alcune riflessioni di Renzo Chierichetti in proposito.

A insistere nel credere ai propri sogni, ogni tanto essi si avverano. Un'ossessione. Per quasi 20 anni ho scavato legni trasfor-

mandoli in strumenti musicali, continuamente sognando che, un giorno, li avrei sentiti suonare.

Il 6 settembre 1998 il sogno s'è fatto realtà. Grazie all'interessamento dell'Assessorato alla Cultura, un mio violoncello ha contribuito a riempire di melodie la chiesetta di San Gregorio, degnamente ristrutturata.

Eccezionale il risultato emotivo ed estetico di quella chiesetta, in cui nostalgicamente ricordo i nostri padri, i nostri nonni lodare il Signore.

Un particolare grazie da parte mia alla professoressa Jolanda Valli, che, rischiando molto, ha suonato con un violoncello nuovo (di trinca) al cui interno è posta la targhetta "Renzo Chierichetti liutaio per passione".

Un quadro in dono al Comune

In occasione della "Collettiva degli artisti olgiatesi" l'artista Fiorangelo Farioli ha donato al Comune un quadro dal titolo "Fiori di campo".

I nuovi numeri telefonici del Comune

I numeri telefonici degli uffici comunali sono cambiati. Questi i nuovi recapiti ai quali potete rivolgervi:

CENTRALINO	0331.6087
UFFICIO ANAGRAFE	0331.608740
UFFICIO COMMERCIO	0331.608747
UFFICIO ECOLOGIA	0331.608729
UFFICIO PROTOCOLLO	0331.608744
UFFICIO RAGIONERIA	0331.608713
UFFICIO SCUOLA E CULTURA	0331.608736
UFFICIO SPORT E CIMITERO	0331.608736
UFFICIO SEGRETERIA	0331.608715
UFFICIO SERVIZI SOCIALI	0331.608734-35
UFFICIO TECNICO	0331.608723-24
UFFICIO TRIBUTI	0331.608716
POLIZIA MUNICIPALE	0331.649113
POLIZIA AMMINISTRATIVA	0331.608732
FAX	0331.641433

Lettere al direttore

Il Comitato di Redazione del Periodico Comunale invita i lettori che intendono scrivere al giornale ad indirizzare le loro lettere al Comitato di Redazione stesso, presso l'Ufficio Cultura del Comune, e non al Sindaco.

enaip
LOMBARDIA

Centro Servizi Formativi
Busto Arsizio

**Corsi serali
di
prossimo
avvio**

Corsi serali brevi finanziati dalla Regione Lombardia o dagli iscritti con inizio settembre-dicembre '98:

- ✓ Programmazione Visual Basic
- ✓ Reti Windows NT e Windows 95
- ✓ Word, Excel, Access, Outlook, Power Point
- ✓ Internet Web Master
- ✓ Grafica computerizzata, Visual Design
- ✓ CAD base, avanzato, architettonico
- ✓ Sicurezza cantiere D. Lgs 494/96
- ✓ Installazione impianti telefonici
- ✓ Contabilità automatizzata
- ✓ Contabilità automatizzata del personale
- ✓ Dichiarazioni fiscali
- ✓ Gestione della produzione
- ✓ Inglese

Centro Servizi Formativi Busto Arsizio
Viale Stelvio 143 Busto Arsizio Tel. 0331.685252

ORARIO SEGRETERIA:

dal lunedì al venerdì 10-13 15-19; sabato 10-12

Cultura

In mostra al Teatrino di Villa Gonzaga la pittura di Giuseppe Martinelli

RIPRENDE L'ATTIVITA' ARTISTICA al Teatrino di Villa Gonzaga. Gli obiettivi sono quelli già enunciati in più occasioni: avvicinare la popolazione (e soprattutto i giovani) ai grandi protagonisti dell'arte contemporanea, arrivare a una miglior identità culturale della nostra comunità, creare col tempo una raccolta civica in quanto i pittori invitati ad Olgiate lasciano una loro opera significativa al Comune.

Dopo il grande successo, sia di critica che di pubblico, ottenuto dalla mostra su Pasolini di Gabriele Mucchi, è ora la volta di un altro artista ben conosciuto e apprezzato nel variegato panorama dell'arte nazionale: Giuseppe Martinelli.

Nato a Viareggio, dopo aver frequentato il Liceo artistico di Carrara e i corsi di Magistero d'arte a Firenze, nel '56 si trasferisce a Milano, dove prende studio con Banchieri e Vaglieri e successivamente con lo stesso Banchieri, Luporini e Scapaticci.

Entra così in contatto con il nuovo

clima culturale milanese al quale si sente idealmente vicino, ed è tra i protagonisti prima del Realismo esistenziale e poi, nel '60, della Nuova figurazione. Con il tempo la sua pittura è andata evolvendosi verso nuove forme di astrazione lirica.

Diverse ed importanti le "personali" ordinate e le rassegne alle quali è stato invitato. Fra i tanti riconoscimenti ottenuti, segnaliamo: premi acquisto al "Michetti" di Francavilla ('61) e al "Fiorino" di Firenze ('62); primi premi al "Ramazzotti" di Milano ed al "S. Ilario d'Enza" ('64), al "Golfo di La Spezia" ('65), al Suzzara ('76) e alla VIII "Biennale di Piacenza" ('87). Ha tenuto diverse importanti antologiche, fra cui una, nell'83, alla Civica galleria d'arte moderna di Gallarate.

Anche la mostra a Villa Gonzaga, per quanto essenziale, avrà carattere antologico e presenterà lavori appartenenti a diverse epoche del suo composito percorso artistico.

"Operazione nido aperto"

SEGUI L'ORSETTO E TROVERAI UN... "NIDO": poteva essere questo lo slogan per l'apertura domenicale dell'Asilo-nido: un modo per far conoscere la realtà del nido a quanti ne fossero interessati.

L'iniziativa è stata accolta positivamente da un discreto numero di persone, che sono venute a prendere contatto con l'ambiente e le persone che si occupano di questa fascia di età. L'esperienza è stata senza dubbio positiva: qualcuno ha addirittura chiesto un "posticino" anche per "oltre i 35 anni"!!!

Arrivederci alla prossima.

Il personale dell'Asilo nido

Una parte di dipinti, quelli degli ultimi anni, arriverà da una mostra itinerante esposta durante l'estate in diverse località della Versilia. I quadri di più lontana datazione proverranno dalla "Permanente" di Milano e da altre raccolte pubbliche e private. **La mostra verrà inaugurata alle ore 17 di sabato 24 ottobre e resterà in calendario sino a domenica 1 novembre.**

Ettore Ceriani

OTTICA

F.lli ORIGGI

produzione e vendita

OLGIATE OLONA - via Piave, 60 - tel. e fax 0331-376122

Atelier di città, trovarsi per fare... arte insieme

CHI SI AGGIRA IN QUESTI MESI per le strade e le piazze di alcuni Comuni della Valle Olona...

...niente paura, siamo solo noi, operatori del progetto "Atelier di città" che, per la Valle Olona, ha sede in una palazzina del cortile del Municipio di Gorla Maggiore.

Alcuni di voi ci avranno incontrato per la strada con un volantino in mano, altri dietro ad un banchetto pieno di carta e colori di vario tipo, oppure occupati a suonare strumenti di ogni genere in una cacofonia che non passa inosservata.

In ognuno di questi momenti la nostra intenzione era quella di **INCONTRARVI**. Sì, incontrarvi, con la curiosità di scoprire dove si trova il piccolo genio artistico dentro ognuno di voi e, possibilmente, di favorire la sua espressione attraverso vari strumenti. Geni e lampade a parte, abbiamo aperto in via sperimentale la nostra sede durante i mesi estivi e stiamo organizzandoci per poter offrire uno spazio sempre più consono alle esigenze di chi lo frequenta.

Lo scopo? **Trovarsi per fare... "arte" insieme!**

Ma chi ha detto che la creatività e il talento artistico sono patrimonio di pochi eletti?

Vogliamo partire proprio da questo, dal presupposto fondamentale in cui crediamo, e cioè che l'arte sia la particolare forma espressiva con la quale comunichiamo e viviamo nel mondo e la creatività l'impronta caratteristica che la realizza in maniera differente per ognuno di noi.

A costo di rischiare un'eccessiva semplificazione riteniamo infatti che poter esprimere e valorizzare le proprie emozioni e la propria visione delle cose attraverso le modalità che ci sono più consone sia non solo importante, ma anche estremamente salutare.

Soprattutto se nel farlo, e dopo averlo fatto, possiamo condividere questo piacere con altre persone che non ci giudicano, o possiamo scoprire che è bello e utile essere in tanti senza negare la propria unicità.

Purtroppo nella vita di tutti i giorni molti ostacoli si frappongono tra i nostri più forti desideri e ciò che riusciamo a realizzare concretamente: problemi legati al lavoro, alla famiglia, al tempo che manca e non basta mai e chi più ne ha più ne metta. A volte ci viene più facile lasciarci cullare dalla passività - dopo tanto stress - della televisione (ma potrebbero essere i video games o quant'altro), con il risultato di sentirci spenti.

A questo punto non rimangono che i corsi, di ogni tipo, livello e durata che possono soddisfare molte delle nostre esigenze.

E l'Atelier di città? Quello che possiamo dire subito è che non si tratta di un corso. Non ha maestri che accompagnano passo passo gli allievi perché non ci sono allievi, ma persone che **DESIDERANO** sperimentare insieme ad altri nuove possibilità. Non fornisce risultati misurabili in voti o valutazioni, perché non c'è un risultato perfettibile da raggiungere.

Non c'è un programma prestabilito o un termine massimo di iscrizione perché nulla di quello che è già iniziato preclude ciò che deve ancora accadere.

Dunque? Una delle definizioni che sentiamo più

vicina alle caratteristiche di questo progetto è "palestra dell'arte", luogo dove sviluppare, sperimentare, elaborare, esercitare, misurarsi con l'espressività propria e altrui al di fuori degli scherni di classici laboratori.

L'Atelier è uno spazio aperto a tutti i cittadini, di ogni età e condizione sociale, ma soprattutto è uno spazio **APERTO**, aperto alle proposte, ai suggerimenti, alle trasformazioni che ogni partecipante deciderà di offrire.

Un luogo che respira attraverso i desideri e le qualità di ognuno e si costruisce grazie al contributo di differenti stili.

Una scommessa? Forse. Però il rischio più grande che si corre è di passare un piacevole pomeriggio.

Se siamo riusciti ad incuriosirti, vieni a trovarci nella sede di Gorla Maggiore, all'interno del cortile del Municipio, il giovedì, il sabato e la domenica dalle ore 15 alle 18.

Potrai avere tutte le informazioni.

**TI ASPETTIAMO
ATELIER DI GORLA MAGGIORE
TEL. 0331/617567.**

MANIFATTURA



s.r.l.

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

corsetteria - biancheria intima - moda giovane

dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19
venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
sabato dalle 9 alle 12

21050 GORLA MAGGIORE (VA) - Via Adua 4 - Tel. 0331/619960-619125

Notizie utili

Impianti di riscaldamento manutenzione obbligatoria almeno una volta all'anno

DI RECENTE TUTTA LA NORMATIVA che riguarda gli impianti di riscaldamento è stata modificata con l'obiettivo di contenere i consumi di energia.

La Legge n. 10/91 e il DPR n. 412/93 hanno trasformato i più recenti criteri tecnici per l'uso razionale dell'energia in disposizioni che tutti dobbiamo osservare.

Proprio per questo la legge impone che tutti gli impianti, almeno una volta all'anno, vengano sottoposti a manutenzione eseguita secondo quanto richiesto dalle norme UNI e CEI e secondo le indicazioni fornite dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione della caldaia.

Le principali operazioni che il manutentore deve effettuare sono:

- verifica visiva delle aperture di ventilazione, dell'evacuazione dei fumi, della linea di alimentazione del combustibile e dell'impianto elettrico;
- controllo strumentale della tenuta della caldaia e dell'impianto gas;
- pulizia e verifica del bruciatore, dello scambiatore (lato fumi), dei componenti della caldaia e dei materiali isolanti;
- controllo del funzionamento dei dispositivi di comando e di sicurezza elettrici, elettronici e idraulici.

Il manutentore deve provvedere anche alla verifica della documentazione tecnica e rilasciare, alla fine del suo intervento, un rapporto di manutenzione che il responsabile dell'impianto deve conservare. Il responsabile dell'impianto annota sul libretto di impianto o di centrale gli interventi effettuati.

Per gli impianti autonomi con potenza inferiore a 35 kw è responsabile dell'impianto chi occupa l'appartamento (proprietario, inquilino, usufruttuario) oppure il Terzo responsabile.

Per gli impianti con potenza superiore a 35 kw o condominiali, il

responsabile dell'impianto è chi occupa l'appartamento (proprietario, inquilino o usufruttuario), l'amministratore oppure il Terzo responsabile.

La verifica del rendimento di combustione dev'essere effettuata almeno ogni 2 anni per gli impianti di potenza inferiore a 35 kw, ogni anno per potenza superiore a 35 kw e due volte all'anno per potenza superiore a 350 kw. Consiste nella misura della temperatura dei fumi che fuoriescono dalla caldaia, del loro contenuto di ossigeno o di anidride carbonica (CO₂), di monossido di carbonio (CO) e di particelle incombuste.

I valori rilevati servono per calcolare il rendimento di combustione della caldaia, cioè il suo grado di efficienza.

L'incaricato della manutenzione deve avere i requisiti di legge per poter intervenire sull'impianto e riparare tutti gli eventuali malfunzionamenti. Deve quindi essere abilitato ai sensi della Legge n. 46 del 1990.

L'utente deve accertarsi che il manutentore abbia tali requisiti (richiedendo copia del certificato della Camera di commercio relativo alla Legge 46/90).

I Comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti e le Province per la restante parte del territorio, hanno l'obbligo di verificare il rispetto delle norme riguardanti il risparmio energetico e di effettuare, almeno ogni due anni, i controlli sullo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici.

A questo proposito la Provincia di Varese ha attivato le procedure per ricorrere all'"**autocertificazione di avvenuta manutenzione degli impianti termici**".

I controlli si intendono effettuati qualora pervenga alla provincia di Varese una dichiarazione di autocertificazione di avvenuta manutenzione,

secondo il modello allegato al giornale comunale.

L'autocertificazione può essere spedita o consegnata al Comune di appartenenza oppure alla Provincia di Varese, piazza Libertà 1, unicamente alla ricevuta di un versamento (conto corrente postale n. 19202217, intestato a "Tesoreria Provincia di Varese") quale contributo spese.

Il contributo è differenziato a seconda della potenza:

- L. 10.000 per impianti con potenza minore di 35 kw;
- L. 20.000 per impianti con potenza compresa fra 36-116 kw;
- L. 50.000 per impianti con potenza compresa fra 117-350 kw;
- L. 100.000 per impianti con potenza superiore a 350 kw.

Qualora l'autocertificazione venga trasmessa tramite il servizio postale o via telefax, oppure venga consegnata al Comune di residenza, alla stessa dev'essere allegata copia fotostatica di documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

L'autocertificazione vale 2 anni dalla data di ricevimento della stessa presso gli Uffici provinciali. Chi trasmette ogni 2 anni l'autocertificazione non pagherà più nulla per le verifiche che la Provincia effettuerà sugli impianti termici.

Coloro i quali, invece, non hanno aderito a questa iniziativa, al momento della verifica dovranno rimborsare alla Provincia l'intero costo della verifica stessa, così come prevede la Legge 10/91. La visita di controllo avverrà a seguito di comunicazione scritta in cui sarà indicato il nominativo del Verificatore incaricato dalla Provincia.

Per evitare che falsi tecnici si presentino presso le abitazioni, è utile controllare che il nominativo indicato nel cartellino di riconoscimento e nella lettera ricevuta sia lo stesso.

In assenza di tale procedura, nel caso qualcuno si presenti a nome della Provincia, segnalate l'accaduto agli Uffici provinciali (Settore Ambiente - Sezione rifiuti, aria ed energia).

Nessuna somma di denaro dovrà essere corrisposta direttamente al Verificatore.